

truck**Emotion**<sup>®</sup>



van**Emotion**<sup>®</sup>



Clara Ricozzi

OITA



14/15/16



OTTOBRE 2016

AUTODROMO NAZIONALE MONZA



truck**Emotion**<sup>®</sup> 

van**Emotion**<sup>®</sup> 



# Fresco e freschissimo: dove eravamo rimasti?

*Clara Ricozzi*

Presidente OITA



14/15/16



OTTOBRE 2016

AUTODROMO NAZIONALE MONZA





## Da dove siamo partiti

- Food'n'Motion 2015: per la prima volta abbiamo affrontato il tema del trasporto e della distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici nell'ottica del consumatore;
- da quell'evento è nato OITA, con l'obiettivo di garantire sicurezza e qualità in tutta la *supply chain* inerente alimenti e farmaci;

- i prodotti freschi e freschissimi, di norma trasportati in regime ATP, costituiscono un segmento del mercato alimentare in continua crescita: meritano quindi un *focus* specifico sulle principali questioni che tuttora

# Inquadramento generale del regime ATP



• Accordo ATP e relativi allegati tecnici, stipulato nel 1970 in ambito ONU, con adesione di 56 Stati. L'Accordo riguarda i trasporti internazionali, mentre ciascun Paese aderente è libero di regolare diversamente il trasporto di derrate deperibili al proprio interno;

• In Italia: recepimento nel 1977, e adozione regolamento esecuzione nel 1979. Al MIT spetta la competenza relativa agli aspetti tecnici dei veicoli, mentre gli aspetti igienico-sanitari restano competenza esclusiva del Min. Salute;

• La procedura per la certificazione ATP prevede verifiche di conformità delle carrozzerie isoterme presso stazioni di prova (MOT o private) o da parte di "esperti" nominati da MOT a seguito di test di idoneità;

• Per la circolazione dei veicoli attrezzati per il trasporto in regime di temperatura controllata, occorre possedere

# Problemi e carenze del sistema



## 1. Sul piano interno:

- manca un censimento dei veicoli attrezzati ATP;
- permangono procedure solo cartacee per il rilascio dell'attestato ATP, che comportano anche il rischio di falsificazioni, a discapito delle imprese "virtuose";
- manca qualsivoglia collegamento fra le certificazioni del sistema HACCP (competenza Min. Salute) e le regole connesse al regime ATP (competenza MIT);
- resta il nodo dell'efficienza ed efficacia dei controlli, anche per possibili aree di sovrapposizione fra i diversi organi, centrali e periferici;
- non è scongiurato il rischio di rottura della catena del freddo nei Centri di Distribuzione dei prodotti freschi o freschissimi.

## 2. Sul piano internazionale:

- sussiste disomogeneità nella durata delle autorizzazioni provvisorie per l'export delle attrezzature ATP (caso limite: Italia 3 mesi, Germania 6 anni);
- manca ancora la sottoscrizione dei 7 accordi multilaterali promossi da associazioni dei trasporti frigoriferi di Italia, Francia e Spagna e condivisi dalle autorità competenti dei Paesi europei,



## Cosa ha fatto e cosa sta facendo il MIT



- Regole comuni per le certificazioni: ACCREDIA ha fissato lo schema di accreditamento per gli enti certificatori, regolando requisiti dei commissari di esame; oggetto, durata e frequenza delle verifiche sul mantenimento dell'idoneità degli esperti; processo di accreditamento degli enti certificatori; mantenimento dell'accREDITAMENTO;

- Ampliamento consistente del numero degli esperti, attraverso una procedura concorsuale avviata nel corrente anno, e che si concluderà entro il 2017;

- Emissione di un nuovo tipo di attestato ATP, già predisposto dal Poligrafico dello Stato, con banda azzurra trasversale, numerazione progressiva e timbro a secco antifalsificazione;



FEDERALIMENTARE



## Obiettivi a breve termine

- Attivare il censimento dei veicoli attrezzati per trasporti in regime ATP, da incrociare con il parallelo censimento, su iniziativa OITA, delle imprese di trasporto stradale di alimenti;
- Ricercare punti di convergenza e soluzioni comuni fra i sistemi HACCP e ATP;
- Accelerare la sottoscrizione dei 7 Trattati multilaterali già condivisi dalle autorità competenti dei Paesi mediterranei;
- Istituire un tavolo permanente fra Federalimentari e GDO, per garantire il mantenimento della catena del freddo, a salvaguardia della qualità e integrità dei prodotti;
- Studiare soluzioni tecniche e di garantire adeguate condizioni igienico sanitarie dei prodotti freschi





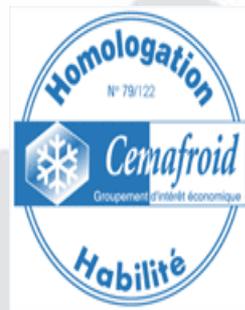
## Obiettivi a medio termine

- Promuovere alleanze con altri Paesi europei per spingere la Commissione UE a porre allo studio un ATP “comunitario”, superando l'ostruzionismo della Germania e dei Paesi dell'Est;

- Studiare la possibilità di estendere la validità delle prescrizioni ATP ai trasporti nazionali e di promuovere una banca dati transnazionale dei trasporti in regime ATP;

- Valutare se e come “importare” la *best practice* francese della soc. CEMAFROID, unica autorità competente in materia di ATP, su delega del Governo;

- Uniformare e razionalizzare i controlli sui trasporti in regime ATP: OITA intende fornire un contributo concreto attraverso la predisposizione di linee guida ad





**Grazie dell'attenzione!**

**Clara Ricozzi**